

POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

La società Chime S.p.A. si prefigge lo scopo di conciliare i fini societari contemplati nel proprio statuto con le esigenze di salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, della popolazione e più in generale dell'ambiente in modo efficace ed equilibrato.

L'organizzazione ha adottato infatti una politica di miglioramento continuo attraverso la definizione ed il mantenimento di obiettivi e traguardi in materia di qualità, ambiente, sicurezza e prevenzione incidenti rilevanti; il raggiungimento di tali obiettivi e traguardi è operato attraverso la definizione di specifici processi di miglioramento, riportati in allegato al seguente documento.

L'alta direzione valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti, approva i nuovi e propone modifiche per quelli obsoleti in sede di Riesame da parte della direzione.

La società considera essenziale lo sviluppo della prevenzione ad ogni livello della propria attività, ed in particolare la prevenzione degli incidenti rilevanti.

L'obiettivo che la Direzione si prefigge è quindi quello di assicurare adeguati livelli di sicurezza nella gestione delle attività industriali.

Tale obiettivo viene raggiunto con una attività sistematica e ricorrente di analisi dei rischi, pianificazione degli interventi e revisione delle prestazioni.

A tal fine Chime ha realizzato e implementato un Sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del D. Lgs 105/2015, la cui struttura generale si ispira alle linee guida riportate nel decreto stesso, che comprende i seguenti elementi:

- **organizzazione e gestione del personale** finalizzata alla definizione dei ruoli e delle responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante ad ogni livello dell'organizzazione, all'identificazione e attuazione della formazione necessaria e al coinvolgimento del personale. In particolare, vengono definite le modalità di formazione/informazione relativa alla sicurezza del personale di tutte le ditte che operano in stabilimento e di tutto il personale esterno che frequenta lo stabilimento, in particolare gli autisti, (*capitolo 6 del manuale*);
- **identificazione e valutazione dei rischi di incidente rilevante** attraverso l'applicazione di metodologie per l'identificazione sistematica dei pericoli derivanti dall'attività normale o anomala e per la valutazione della relativa probabilità e gravità (*capitolo 7 del manuale*);
- **controllo operativo** attraverso l'individuazione di procedure operative per l'esercizio in condizioni di sicurezza, includendo le attività di manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee (*capitolo 8 del manuale*);
- **gestione delle modifiche** attraverso la definizione di criteri per l'individuazione del livello di criticità delle modifiche e per l'analisi delle corrispondenti implicazioni sulla sicurezza, delle modalità di programmazione delle modifiche da apportare agli impianti e delle modalità di progettazione di nuovi impianti o processi (*capitolo 9 del manuale*);

- **pianificazione di emergenza** tramite l'identificazione delle situazioni di emergenza prevedibili attraverso un'analisi sistematica, l'elaborazione, la sperimentazione e il riesame dei piani di emergenza in modo da far fronte a tali emergenze e impartire la formazione adeguata al personale interessato compreso quello delle ditte esterne che operano in stabilimento (*capitolo 10 del manuale*);
- **controllo delle prestazioni** attraverso la costante valutazione dell'osservanza degli obiettivi adottati dal Gestore e fissati dalla presente Politica e dal Sistema, la sorveglianza, l'adozione di opportune azioni correttive in caso di inosservanza e la definizione delle modalità di notifica, analisi e intervento nel caso di incidenti o quasi-incidenti rilevanti verificatisi (*capitolo 11 del manuale*);
- **controllo e revisione** attraverso la valutazione periodica e sistematica della presente Politica e dell'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza relativa agli incidenti rilevanti (*capitolo 12 del manuale*). A tal fine l'azienda:
 - programma audit e verifiche del Sistema, ne valuta i risultati e li diffonde a tutti i soggetti interessati;
 - evidenzia sulla base di opportuni indicatori di Sistema i punti di debolezza e di forza della gestione della sicurezza;
 - verifica l'efficacia delle azioni correttive attuate.

La struttura generale del sistema di gestione della sicurezza, così come definito all'Allegato B del D.lgs. 105/2015, risponde allo stato dell'arte in materia attraverso le norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Tali norme di riferimento, allegare al presente documento, sono archiviate dal RQAS presso gli uffici e disponibili alla consultazione per il personale di stabilimento.

La Direzione si impegna a:

- mantenere a zero il numero di infortuni;
- garantire la comprensione e l'attuazione degli aggiornamenti normativi;
- attuare tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali disponibili per garantire il minor rischio possibile di incidente;
- controllare la rispondenza delle forniture di beni e servizi approvvigionati ai requisiti di sicurezza;
- collaborare con gli Enti di controllo e con gli stabilimenti vicini, al fine di instaurare un rapporto costruttivo basato sul dialogo e sul confronto sia in fase di valutazione del rischio che in fase di gestione delle emergenze;
- destinare le risorse necessarie per perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, attraverso il ricorso alle più adeguate tecnologie produttive ed organizzative disponibili in rapporto ai rischi identificati;

- assicurare che tutto il personale operante all'interno dello stabilimento sia in possesso di adeguata capacità operativa e della necessaria cognizione sulla implicazione della propria attività sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incidenti rilevanti;
- valutare sistematicamente l'efficacia della formazione/informazione impartita al personale interno ed esterno;
- assicurare la selezione di adeguati programmi di formazione, informazione ed addestramento con particolare enfasi sulle attività a rischio di incidente rilevante individuate nel Rapporto di Sicurezza di Stabilimento. Tali programmi devono essere attuati relativamente a:
 - contenuti delle analisi e valutazione di sicurezza, effettuate dal gestore nel proprio SGS ed incluse nel Rapporto di Sicurezza;
 - contenuti generali del Piano di Emergenza Interna e dettagli su quanto di pertinenza per il singolo lavoratore;
 - uso delle attrezzature di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale e collettiva;
 - procedure operative di manutenzione degli impianti in condizioni normali, anomale e di emergenza, con particolare approfondimento nelle attività identificate a rischio incidente rilevante nel Rapporto di Sicurezza;
 - benefici che conseguono attraverso la rigorosa applicazione delle misure e delle procedure di sicurezza e prevenzione
 - specifici ruoli e responsabilità di ognuno nel garantire l'aderenza alle normative di sicurezza e alla politica;
 - possibili conseguenze derivanti da inosservanze e deviazioni dalle procedure di sicurezza;
 - ogni altro comportamento utile ai fini di prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente.

Le attività di formazione ed addestramento devono essere effettuate da personale qualificato e deve esserne monitorata periodicamente l'efficacia e la necessità di aggiornamento.

La presente politica viene valutata ed eventualmente revisionata almeno ogni due anni. Viene inoltre diffusa a tutto il personale ed è disponibile al pubblico.

Solofra, 07 Febbraio 2022

**Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza**

Il Gestore
(Gestore ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 105/2015)